Dall'Authority dei contratti una stretta per le p.a.

Polizze, inciuci ko

Assicurazioni, più trasparenza

di Andrea Mascolini

Più trasparenza negli appalti pubblici di servizi assicurativi, che per il 64% vengono aggiudicati a una sola offerta; obbligo di tenere distinti i servizi di brokeraggio da quelli assicurativi; illegittima la prassi di calcolare le commissione dei broker in percentuale sui premi futuri. Sono alcune delle indicazioni fornite alle stazioni appaltanti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) con la determinazione n. 2 del 13 marzo 2013 sull'affidamento dei servizi assicurativi e di intermediazione assicurativa, un settore affetto da «gravi distorsioni». Secondo l'organismo di vigilanza presieduto da Sergio Santoro infatti oltre il 30% delle gare sono andate deserte (in particolare presso alcune centrali di committenza il dato è ancora più alto) e nel 64,8% dei casi (in valore) l'affidamento del contratto è avvenuto in presenza di una sola offerta e nel 23,7% con due sole offerte. Dal momento che «è emersa una diretta correlazione fra strutturazione dei bandi e fenomeno della gare deserte», la determina detta alcune indicazioni per consentire alle stazioni appaltanti di perseguire al meglio l'interesse pubblico, considerando anche che si tratta di un mercato caratterizzato da costi dei sinistri crescenti a fronte di risorse economiche non sempre sufficienti. In questo quadro generale occorre preliminarmente che le stazioni appaltanti le stazioni appaltanti «si impegnino attivamente nelle attività di prevenzione dei rischi e di gestione dei sinistri, considerate fondamentali per ridurre il costo delle polizze». Altrettanto importante è le amministrazioni «si dotino di tutti gli strumenti necessari per fornire un set informativo completo ai concorrenti che partecipano alle procedure di evidenza pubblica». A tale fine la determina segnala l'opportunità che siano previste nei bandi clausole che impongano, a pena di sanzioni, alle imprese aggiudicatarie di fornire le informazioni necessarie per quotare i sinistri, con modalità e tempi appropriati per la redazione dei documenti per la gara relativa al rinnovo delle coperture, senza che da ciò derivino oneri elevati per le imprese che finirebbero inevitabilmente per scaricarsi sui costi delle polizze. Le amministrazioni devono poi dotarsi degli strumenti necessari per fornire un set informativo completo ai concorrenti che partecipano alle procedure di evidenza pubblica. La determina invita poi le stazioni appaltanti a prevedere nei bandi clausole che impongano, a pena di sanzioni, alle imprese aggiudicatarie di fornire le informazioni necessarie per quotare i sinistri, con modalità e tempi appropriati per la redazione dei documenti per la gara relativa al rinnovo delle coperture, senza che da ciò derivino oneri elevati per le imprese che finirebbero inevitabilmente per scaricarsi sui costi delle polizze. Per i servizi di intermediazione assicurativa, oltre a ribadire la necessità che questi siano tenuti ben distinti da quelli assicurativi, l'Avcp ritiene che l'attuale prassi di remunerare il broker con commissioni calcolate in percentuale dei premi futuri «non sia conforme con le previsioni del Codice, in quanto la valutazione delle offerte economiche dei concorrenti viene effettuate su grandezze eterogenee e non conosciute al momento della gara, e rischia di contenere incentivi distorti per l'attività dell'intermediario».

© Riproduzione riservata

Il testo della determina su www.italiaoggi.it/documenti

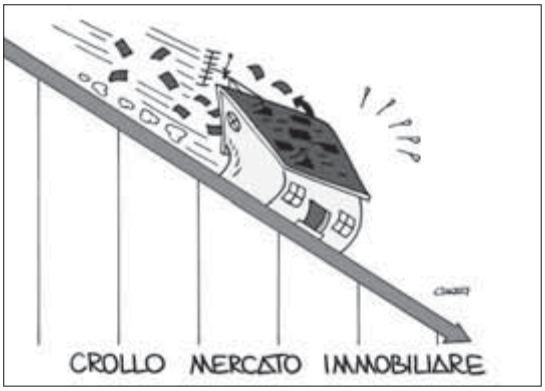
COMMERCIALISTI/ Le manovre

Sindacati in cerca dell'unità perduta

di Benedetta Pacelli

Sindacati dei commercialisti alla ricerca dell'unità perduta. Laddove non arrivano i vertici di categoria, pur avendo annunciato l'intenzione di fare un passo indietro (si veda *ItaliaOggi* del 20 febbraio), ci provano le sigle sindacali a fare fronte comune. Con una sola intenzione: porsi come interlocutore unico di una categoria «orfana» di un guida ormai da mesi. È sostanzialmente questo l'obiettivo dell'incontro sollecitato dall'Associazione nazionale commercialisti guidata da Marco Cuchel per il prossimo 26 marzo, a cui, per ora, hanno dato adesione tutte le sette sigle riconosciute (Adc, Aidc, Anc, Andoc, Unagraco, Undcec, Unico) e che normalmente partecipano al tavolo di ascolto del consiglio nazionale. Del resto gli ultimi eventi non hanno lasciato indifferenti le rappresentanze di categoria, preoccupate soprattutto del fatto che la decisione di discutere il merito solo tra tre mesi comporterà un'ulteriore dilatazione dei tempi per il rinnovo della governance. Ecco perché, spiega Marco Cuchel, presidente dell'Anc, «in questo momento di impasse, noi sindacati possiamo essere un valido punto di riferimento per la tutela degli iscritti. L'attuale situazione di stallo per Cuchel impone a tutti «una doverosa riflessione su ciò che, come rappresentanze sindacali, possiamo fare per attutire il disagio che certamente i colleghi avvertono in questo momento, ponendosi come unico interlocutore nei confronti delle istituzioni». Ma c'è un solo modo di fare quadrato. Lasciare da parte le questioni elettorali che hanno avuto il solo merito di spaccare ancora di più il fronte sindacale, specie in termini di responsabilità della vicenda elettorale. «A questo punto», dice infatti la neoeletta presidente dell'Aidc, Roberta Dell'Alpa, «il nostro compito non è certo quello di cercare un colpevole o il più colpevole tra i colpevoli, ma di coprire un vuoto che noi associazioni con la nostra esperienza e competenza possiamo sopperire a favore degli iscritti. Abbiamo tanti temi su cui discutere sui quali ancora non è stata presa una posizione. Ed è necessario farlo. «Bisogna cercare di ritrovare l'unità e ben venga questo incontro tra di noi», dice invece Wilma Iaria dell'Adc, «certo ora è indispensabile che chi è coinvolto in primo piano nella vicenda giudiziaria faccia un passo indietro». «Siamo disponibili al dialogo» dice invece Eleonora Di Vona, presidente dell'Ungdcec, «e saremo quindi all'incontro della prossima settimana. Ma la nostra intenzione è quella di rimanere concentrati solo sui temi che interessano la categoria nello svolgimento quotidiano della professione. Non vogliamo più che si discuta e si entri ancora nel merito della vicenda elettorale. I giovani dottori commercialisti hanno bisogno di altro».

© Riproduzione riservata



BREVI

È ufficiale: dal *18 aprile si giocherà online anche per il Lotto e il 10eLotto, unici giochi su cui ancora la raccolta era limitata alle ricevitorie e alle tabaccherie. L'avvio delle giocate, riferisce Agipronews, è stabilito da un decreto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che limita però la possibilità di puntare sul web agli orari notturni (dalla mezzanotte alle 8 del mattino e poi dalle 20 alle 24) e alle giornate festive (domeniche comprese) in cui le ricevitorie sono in gran parte chiuse.*

Un errore nel *conteggio dell'acconto da versare ha momentaneamente salvato il cantante di Latina Tiziano Ferro dal pagamento di una cartella esattoriale da un milione e 800 mila euro. I legali dell'artista avevano sostenuto davanti alla III sezione della commissione tributaria provinciale che i calcoli effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Latina erano sbagliati per il conteggio relativo a importi Iva e Irap non dovuti. La commissione tributaria ha dato ragione ai legali del cantante e dato il via libera alla riliquidazione dell'imposta accertata. Resta comunque sub iudice la presunta evasione fiscale, sulla quale c'è una inchiesta della Procura di Latina, attuata dal cantante tra il 2006 e il 2008 quando risultava residente a Londra.*

«Occorre evitare che *la Tares, sulla quale occorrerà riprendere la discussione per modificarne gli aspetti più controversi, pesi eccessivamente sui bilanci della famiglie e delle aziende. Infatti, lo slittamento a luglio del pagamento della prima rata sta mettendo in difficoltà gli utenti che quest'anno si ritroveranno a pagare, non in 4 o 6 rate come lo scorso anno, bensì in 2. Chiediamo, pertanto, di spalmare il pagamento della tassa attraverso più acconti, secondo le consuetudini attuali dei comuni, anticipando il pagamento, così come avvenuto per l'Imu lo scorso anno, evitando di farlo coincidere con quello di altre imposte e tasse. In questo modo si potrebbero conciliare le esigenze delle famiglie e raccogliere il grido di allarme delle aziende. Altrimenti il rischio è di una stangata, tra giugno e luglio, di circa 31,8 miliardi di euro (11,6 miliardi acconto Imu, 14,4 miliardi saldo Irpef, 4 miliardi acconto Tares e 1,8 miliardi la tranche dell'aumento dell'Iva)». Lo scrivono in una nota i segretari confederali Cgil, Cisl e Uil.*

La sottocommissione della *Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 155 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sarà composta da Costanzo D'Ascenzo, dirigente Igepa; Paola Centra, Dirigente Igop; Attilio Vallante, dirigente Igf Servizi Ispettivi; Lamberto Cerroni, funzionario Igepa; Roberto Ferracci, viceprefetto; Giuseppe Priolo, viceprefetto; Roberto Amati, dirigente II fascia; Carlo Fantini, dirigente II fascia; Silvia Scozzese, responsabile finanza locale Anci; Alessandro Beltrami, responsabile finanziario Comune di Brescia; Paolo Leonardi, esperto di contabilità enti locali; Giuseppe Porcu, responsabile finanziario del comune di Formello. I componenti della sottocommissione restano in carica per tre anni. Lo prevede il decreto del capo del dipartimento per gli affari interni e territoriali dell'Interno di concerto con il capo del dipartimento della Ragioneria dello stato del 27 febbraio scorso.*

Accordo tra Equitalia *sud e Confindustria Salerno, per l'erogazione di servizi fiscali. La convenzione, stipulata ieri, mira a migliorare la fruibilità dei servizi attraverso l'attivazione di due sportelli, uno telematico informativo sempre attivo e uno operativo, disponibile un giorno al mese. Quest'ultimo sarà riservato solo alle aziende associate, per svolgere tutte le operazioni a servizio dei contribuenti effettuabili presso gli sportelli dell'agente della riscossione. La convezione tende inoltre a incrementare i momenti di incontro tra gli imprenditori locali, al fine di a promuovere la divulgazione delle informazioni tecniche in materia di riscossione dei tributi.*